



## COMUNICATO STAMPA



### Chiacchiere da bar

Causa campagna elettorale in pieno svolgimento, da parte di qualche forza politica in cerca della visibilità negata dai propri contenuti nulli, si assiste su questo o quell'argomento a un profluvio di opinioni non richieste e dalla utilità prossima allo zero, talvolta a concreta dimostrazione della propria ignoranza nei riguardi dell'argomento del giorno, tanto da poter assimilare questi vagiti a chiacchiericcio da tuttologi da bar.

È il caso del **forno crematorio** di San Benedetto del Tronto, balzato agli onori della cronaca per un piccolo incidente fortunatamente risolto senza danni alle persone, argomento sul quale **il Movimento 5 Stelle ha preso più volte posizione** nel corso di questi anni, chiedendo risposte a tutto tondo e avanzando proposte.

Da molti anni il forno crematorio rappresenta croce e delizia delle amministrazioni comunali in carica: da un lato esso rappresenta **un introito importante**, molto importante, grazie ai proventi della propria attività, dall'altro pone problemi tecnici e ambientali ai quali si è dato sempre risposte perlomeno evasive. Oggi ci si concentra legittimamente sull'incidente, per fortuna come detto senza conseguenze alle persone, ma ad aggravio di una situazione della matrice aria preoccupante, anche se i rilievi sul particolato sono saltuari e affatto significativi.

Certo è che finalmente qualcuno dovrebbe avere la compiacenza di spiegarci perché dovremmo ancora tollerare che l'azienda incaricata di costruire il nuovo forno, in funzione da anni, non sia mai stata **obbligata a riparare il vecchio**, COME DA CONTRATTO. Non si capisce se ci sia mai stato qualcuno che abbia preso di petto il problema invece di tirare a campare: questione Riviera delle Palme *docet*.

Oggi sarebbe stato importantissimo avere in **piena efficienza** il vecchio forno, proprio perché a causa dei danni prodotti dall'incendio dei filtri si dovranno **attendere settimane** per ripristinare il servizio. Ciò comporta un **grave danno economico** e probabili prossime attese interminabili da parte dei congiunti che si sono rivolti alla struttura per l'estremo saluto ai propri cari, e che ora subiscono la sospensione forzata delle procedure.

Chiaro è che certe "sviste" sui propri beni, o meglio sui beni che la collettività ha ritenuto di affidare alla presente amministrazione *pro-tempore*, non passerebbero inosservate nemmeno in un condominio, ma si sa, i nostri sono speciali: **poca amministrazione molta rappresentazione**.

**Serafino Angelini**

**Portavoce Movimento 5 Stelle**

**San Benedetto del Tronto**

